

## Static, const, friend

Corso di programmazione I AA 2019/20

Corso di Laurea Triennale in Informatica

Prof. Giovanni Maria Farinella

Web: http://www.dmi.unict.it/farinella

Email: gfarinella@dmi.unict.it

Dipartimento di Matematica e Informatica

## Indice

1. Qualificatore static

2. Modificatore const.

3. Metodi friend

## **Qualificatore** static

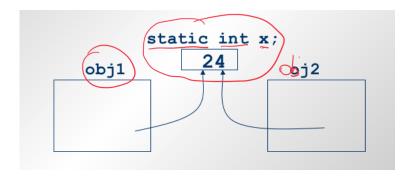
Variabile statica (o "variabile di classe"): variabile comune a tutti gli oggetti della classe.

Si usa il qualificatore di persistenza **static**.

Ogni oggetto creato da quella classe avrà accesso allo stesso blocco di memoria per una variabile static.

Di conseguenza variabile static permette di condividere informazioni tra gli oggetti di una classe.

• Le modifiche al campo static saranno visibili a tutti gli altri oggetti



```
class ClasseX {
      static int counter;
3
      int x, y;
4
5
       public:
6
         ClasseX(int x, int y){
           this ->x = x;
8
           this -> y = y;
9
           counter++;
10
11
```

**Inizializzazione** "oggetti" static va fatta all'esterno.

```
class ClasseX{
      static int counter;
 3
      public:
       ClasseX(int x, int y){
 4
           //..
 6
          counter++; ←
 8
 9
   10
11
<u>−12−</u>∫int main(){
13 //...
14 }
```

```
class ClasseX{
  static int counter = 0:
  int x, y;
//...
```

Istruzione alla linea 1 è ERRORE. Il campo static va inizializzato esternamente. Il compilatore darà il seg messaggio:

error: ISO C++ forbids in-class initialization of non-const static member

```
//int ClasseX::counter = 0;
 class ClasseX{
 //...
int main(){
//...
```

Se istruzione alla linea 1 viene omessa, allora linker non potrà generare un programma funzionante.

undefined reference to "ClasseX::counter"

## Attributo di istanza:

- per ogni istanza di oggetto, una copia
   separata in memoria dello attributo di istanza
- ognuno degli oggetti gestirà le modifiche della propria copia in memoria
- allocazione in memoria al momento della creazione dell'oggetto

## Attributo di classe (o statico):

- tutte le istanze della classe (oggetti)
   condividono una unica copia in memoria
- eventuale modifica si riflette su tutti gli altri oggetti
- va inizializzata fuori dallo scope della classe

## Attributi statici vs attributi di istanza

## Esempi svolti

25\_01.cpp

#### Variabile locale static

Variabile locale al metodo può essere dichiarata static.

```
void f(){
static int a = 0;
if (a++>10)
cout << "No more activity.." << endl;
else{
    //do something..
}</pre>
```

## Variabile locale static

Creazione ed inizializzazione contestuali, una sola volta, alla prima esecuzione del metodo.

Variabile sarà distrutta alla fine del programma.

Variabile conservata in zona di memoria per allocazione statica.

```
1 void f(){
2 static int a = 0;
3  //...
4 }
5 }
```

## Variabile locale static

Esempi svolti

25\_02.cpp

Una funzione membro static è rappresenta un comportamento indipendente dallo stato delle istanze di quella classe.

Una funzione membro static può manipolare solo membri statici:

- invocare altre funzioni membro static.
- manipolare attributi static.

## Metodi static

Sintassi **invocazione** fa uso di operatore risoluzione di scope, come per variabili static.

```
<nome_classe>::<nome_metodo>(...);
```

Ma anche (non consigliata perchè poco espressiva..)

```
<nome_variabile_istanza>.<nome_metodo>(...);
```

## Metodi static

```
class ClasseX{
      static int counter:
   //...
   static int getCounter(){
        return counter;
6
    int main(){
10
      ClasseX istanza(1,2);
11
      cout << ClasseX::getCounter();
12
      cout <</pre>(istanza.getCounter();
13
14
```

## Metodi static

esempi svolti

 $25_03.cpp$ 

## **Modificatore const**

#### Funzione membro const.

## Non può modificare lo stato dell'oggetto:

- non può modificare variabili membro
- non può invocare metodi non const

## Modificatore "const"

esempio svolto

 $25_04.cpp$ 

Per una **funzione membro** valgono le segg. regole:

- P1 la funzione ha accesso alle proprietà dell'oggetto, quindi della sua parte "privata";
- P2 la funzione "risiede" nello scope della classe;
- P3 la funzione va invocata mediante una istanza dell'oggetto.

Per una funzione **membro static** valgono solo le **P1** e **P2**:

- P1 la funzione ha accesso alle proprietà dell'oggetto, quindi della sua parte "privata";
- P2 la funzione "risiede" nello scope della classe;
- P3 la funzione va invocata mediante una istanza dell'oggetto.

Per una funzione dichiarata friend, vale solo la **P1**:

- P1 la funzione ha accesso alle proprietà dell'oggetto, quindi della sua parte "privata";
- P2 la funzione "risiede" nello scope della classe;
- P3 la funzione va invocata mediante una istanza dell'oggetto.

Dunque, una funzione dichiarata friend **non risiede nello scope di una specifica classe**.

Ad essa è garantito lo accesso a tutti i membri delle classi per le quali è stata dichiarata friend.

Si consideri una classe Matrix ed una classe Vector, ed una operazione **moltiplicazione** tra matrice e vettore.

Considerazioni:

- sarebbe opportuno garantire accesso alla rappresentazione dei dati di Vector e Matrix al metodo che implementa operazione di moltiplicazione;
- MA un metodo non può essere membro di entrambe le classi contemporaneamente;
- d'altro canto si vuole mantenere information hiding, ovvero nascondere la rappresentazione dei dati agli utenti;

Un metodo che non risiede nello scope di una classe, può essere dichiarato friend di una o più classi:

```
class Matrix {

friend Vector &mult(const Matrix &m, const Vector &v);

class Vector {

friend Vector &mult(const Matrix &m, const Vector &v);

Matrix &m, const Vector &v);

Matrix &m, const Vector &v);
```

Metodo mult definito come metodo/funzione **globale**, quindi non risiede nello scope di alcuna delle classi Vector e Matrix:

```
Vector &mult(const Matrix &m, const Vector &v){
 //... moltiplicazione matrice vettore..
  //accesso ad elementi private di m e v..
```

Corpo del metodo mult(): accesso ad elementi private di m e ν.

Due parametri reference: Matrix e Vector.

MA funzione friend per una classe potrebbe anche essere un membro di un'altra classe:

```
class Matrix{
    //...
friend Vector &Vector::mult(const Matrix &m);
}

class Vector{
    //...
Vector &mult(const Matrix &m);
}
```

NB alla linea 9: un solo parametro reference di tipo Matrix.

## Esempio svolto

A25\_05.cpp - funzione globale friend per una classe

A25\_06.cpp - funzione globale friend per due classi

A25\_07.cpp - funzione membro di una classe friend di un'altra classe

#### Remark

Una funzione dichiarata friend all'interno di una classe X:

- non è membro della classe X
- MA può accedere a TUTTI i membri (pubblici e non pubblici) della classe X;

Lo scope di una funzione friend:

- è **globale** se la funzione non appartiene allo scope di alcuna classe (**non è funzione membro** di alcuna classe)
- se la funzione friend è membro di un'altra classe Y, (il suo scope) sarà quello della sezione in cui è stata dichiarata e definita nella classe di Y

## classi friend

## Con la seg. dichiarazione:

# Ogni funzione membro della classe Y avrà accesso a TUTTI i membri della classe X. Esempio:

```
1 class Matrix{
2 friend class Vector; 
3 }
```

## classi friend

## Funzione membro friend

```
1  class Matrix {
2   friend Vector& Vector::mult(const Matrix &m);
3 }
```

#### VS Classe friend

```
1 class Matrix {
2 friend class Vector;
3 }
```

Osservazione: nel secondo caso **non si conosce a priori la lista (a la natura) dei metodi che hanno accesso "full"** ai membri della classe Matrix (!!).

#### classi friend

## Esempio svolto

A25\_16.cpp - classe friend

A25\_17.cpp - classi reciprocamente friend

## Osservazioni inerenti uso di friend

Uso della keyword friend "viola" le regole dello incapsulamento.

Da usare con parsimonia:

- overloading operatori binari ( caso più comune, si vedrà in seguito..)
- considerazioni di efficienza (limitare uso di funzioni "getter")
- relazioni speciali tra le classi...

## **FINE**